

# RADIOcorriere

organo ufficiale della radio italiana

dir. e am. : torino, via arsenale 21, tel. 41-172 • pubblicità s.l.p.s.a. : via arsenale 33, torino, telef. 32-324

## Cognac Buton

### Vecchia Romagna

*Distillazione da speciali uve di Romagna,  
lungi anni di cantina, senza interferen-  
ze di gusto di uva non caratterizzano  
questo prezioso Cognac.*

*Domènica 4 agosto e successive verrà tra-  
smesso alle ore 11,30 da tutte le stazioni  
della radio il*

#### Canzoniere Buton

*le più belle canzoni di ieri e di oggi presen-  
tate da Walter Chiari con la partecipazione  
dell'orchestra Nicoli, trasmissione offerta  
dalle Distillerie Buton di Bologna pro-  
dottrici del cognac Buton Vecchia Romagna,  
il fine cognac a lungo invecchiamento e  
della Casa Buton, gloria dei liquori italiani.*

Dep. 1944



**PHONOLA** *l'apparecchio Musicale della* **SERIE 1946**

**MOD. 575**  
5 VALVOLE  
4 gamme  
4 onde

SOC. A.N. **FIMI**

*Sede: MILANO  
 Stabilimento: SARONNO*

## MOBILIFICIO FOGLIANO

PREZZI DI FABBRICA - PAGAMENTO IN 24 RATE

MILANO, NERA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, TERRITO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

**... insomma, lei chi è ?**

Offerta della DISTALERE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttori del famoso Cognac Martell e del Brandy Martell, l'apertivo digestivo d'assonata. Per partecipare a questa singolare concorso i radioascoltatori sono invitati a registrare alla SIPRA, via Aronzo 23, Torino, su semplice cartolina la professione cui si riferisce la trasmissione. Per ogni registrazione pervenuta alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione sarà sorteggiato sottogelo con le norme di legge, un premio di Lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per le voci, esattamente di lunedì 17 luglio la professione da indovinare sarà **L'ANNE NELLA FELICITÀ DELLA MADRE**

Primo indovinato sarà così accompagnato, il premio di L. 10.000 alla Signora **PIRELLA LUDIA - TRIESTE** e 10 cassette di prodotti SARTI

OPITERNA Pesece	TORTONA A RAM	CASALE Frenco	MILANO
BARIANO Cavallini	VENEZIA	CHIVASSO Tava	GIULIENGO E Mottino
BERGO Ghislanzoni	VIGEVANA (Pavia)	DE ANGELIS Mario	POSSALFO (Mantova)
BOTTA Biondo	GENOVA	RAVALLINO Mario	CASALE
GIARDINO Lupo	PIEMONTE	DE RAIMONDI Antonio	CATANZA
<b>DUKE LENZI</b> ALLE ORE 22,15 DA TUTTI LE STAZIONI DELLA SIPRA			

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle distillerie **BUTON** di Bologna

Cognac **Buton**  
Vecchia Romagna

Coca **Buton**

Tutte le domeniche alle 10,00  
l'orchestra Niccoli vi presenterà  
il concerto **BUTON**

Le più belle canzoni di ieri e di oggi

Dopo SIPRA







## L'ARTE DI DIRIGERE L'ORCHESTRA

Le luci della sala si attenuano, si spengono: un applauso si propaga per il teatro e salta il direttore che sale al podio; poi si fa il silenzio e il maestro, il cui braccio si staglia netto sull'alone dei lumi della ribalta, dà il segnale di attacco. Quanti tra gli spettatori, in quell'attimo di attesa, non hanno la cuor loro invidiato il direttore d'orchestra o pensato — così, per quel sognante fantasticare cui spesso l'uomo si abbandona — di essere lì al suo posto e di suscitare con la bacchetta le procelle e i mari nel gran pelago dell'orchestra? Oppure qualcuno di meno romantico animo e di più pratiche vedute, forse un genitore cui urge l'ovverve del figlio, si sarà chiesto: Quanti studi e quali fatiche non occorrono per giungere all'assegnata meta; e più precisamente, quali sono questi studi?

Le vie per giungere al podio sono, a dire il vero, alquanto tortuose ed empiriche: un bravo diploma di composizione al Conservatorio, corroborato da qualche sporadica esercitazione pratica, a poi al futuro direttore non resta che affidarsi al suo talento, alla sua buona stella, e mettersi per l'alto mare aperto. E indubbiamente, l'arte di dirigere l'orchestra non può insegnarsi per via teorica, attraverso le pagine di un manuale o di un ponderoso trattato; il miglior tirocinio per l'aspirante direttore consiste nel frequentare il più possibile le prove dei grandi maestri, nel seguirle attentamente, partitura alla mano; e in un secondo tempo, nel dirigere egli stesso l'orchestra a scopo di studio prima di accingersi all'incarico ufficiale della sua attività direttoriale. Ma a questa seconda e fondamentale esigenza si frappongono non poche difficoltà d'ordine pratico, e in definitiva l'allievo, che al Conservatorio avrà impugnato poche volte la bacchetta, è costretto a compiere il suo apprendistato non più in sedi di studi, ma nelle sue modestissime pubbliche esibizioni.

L'arte di dirigere l'orchestra non è dunque apprendibile per via teorica; ma ciò non toglie che numerosi scritti sull'argomento si raccolgano negli scaffali delle biblioteche, e che musicisti famosi abbiano raccolto e distillato le proprie esperienze in consigli e in precetti utili all'allievo, e, più ancora, interessanti per il lettore provviduto, punendosi in tali scritti l'accento su particolari problemi d'interpretazione, su questioni tecniche, su discussioni estetiche. Dall'*Über die Dirigieren* di Riccardo Wagner ai saggi di Roberto Schumann e più giù sino ai contemporanei abbastanza copiosa è la messe di scritti sull'argomento.

Un ulteriore contributo è recato oggi ai problemi della direzione orchestrale da un postumo volumetto di sir Henry Wood, il direttore d'orchestra britannico spentosi lo scorso anno, e il cui nome non risuona certo nuovo ai più attenti fra gli ascoltatori, avendo il Wood diretto per parecchi anni la grande orchestra della B.B.C. Diciamo subito che non si tratta affatto di un mistero e sulco trattato, che nessuno più di Henry Wood — ed egli stesso chiaramente lo afferma all'inizio — è persuaso dell'impossibilità di insegnare a dirigere per mezzo di un libro.

Si tratta invece di una raccolta di appunti sui più svariati problemi attinenti alla direzione orchestrale, appunti che il maestro — inventore noto-maker — ha steso durante la sua lunga carriera ed ha raccolto in volume alla vigilia della morte, mantenendo al libro la rapida e suggestiva mobilità della parola parlata. E vi ha un elemento tipico per cui questo volumetto del Wood nettamente si stacca dai molti scritti sulla direzione orchestrale; è l'elemento tipicamente inglese dell'*humour*, onde la lettura si fa agevole e divertente. Nessun problema di alta estetica, nessuna disquisizione di profonda tecnica, si bene un'amabile raccolta di precetti tra il serio e il faceto.

Al lettore che, all'inizio, non abbia ancora individuato questo tono che è tipico del Wood, potrà sembrare più che lapalissiana l'affermazione: « che il direttore d'orchestra deve avere una completa conoscenza della musica... » e che la musica si può studiare nei Conservatori; ma tutto la bonaria ironia del maestro inglese si fa scoprire: « non scrivere i tuoi lavori — egli consiglia al giovane allievo — su partiture troppo grandi, perché non sarai capace di farle entrare in alcuna valigia, non saranno ritte sul leggio di nessun pianoforte, e non ti daranno

mai un'impressione simultanea, ma sarai costretto a viaggiare in su e in giù per la pagina con gli occhi o a stendere la partitura per terra per avere una visione di insieme dal flauto al contrabbasso ».

Otto sono i punti essenziali, secondo il Wood, per un direttore d'orchestra: la conoscenza generale della musica, una conoscenza non superficiale di ogni strumento dell'orchestra e il saper suonare uno strumento ad arco (preferibilmente il violino, nonché il pianoforte), avere orecchio impeccabile e senso ritmico (non spaventarsi) per il graticolare, essere un perfetto lettore o prima vista, conoscere bene il canto, e infine avere un buon fisico, una buona dose di pazienza e un vigoroso senso della disciplina. Intorno a questi punti fondamentali si svolge la conversazione di sir Henry Wood, che assume allora il carattere di un amabile galateo per il direttore d'orchestra.

G. PIANONTE

## SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

## DOMENICA 4 AGOSTO

13,30 ORCHESTRA diretta da Eriesto Nicelli (Gruppo Nord - Programma A) e Centro Sud - 1° Programma).

16,15 STAGIONE ESTIVA DEL TEATRO DEL POPOLO (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

21,05 MUSICHE DI ALFREDO CASELLA (Gruppo Nord - Programma A).

21,10 « ANCOLO LINO » (Gr. Centro Sud).

## LUNEDÌ 5 AGOSTO

21 - CONCERTO SINFONICO diretto da Armando Pedrotti (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

21 - « BOTTA E RISPOSTA » (Gruppo Centro Sud - 1° Programma e Gr. Nord - Programma B).

21,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Lionello Pazanti (Gruppo Nord - Programma A).

21,40 « LA PINTA AMMALATA » di Carlo Goldoni (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

22,30 « IL VECCHIO », un atto di Enrico Settemi (Gruppo Nord - Progr. A).

## MARTEDÌ 6 AGOSTO

21,30 « CONGEDO », tre atti di Renato Simoni (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

20,35 « Stagione lirica Rai »: « MOSE » di Gioacchino Rossini (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

21,40 MUSICHE DI NICOLÒ PAGANINI (Gruppo Nord - Programma A).

## MERCOLEDÌ 7 AGOSTO

21 - « IL CONTROLLORE DEI VAGONI LETTI » (Gr. Centro Sud - 2° Programma).

21,15 « LA MAESTRINA », tre atti di Dario Niccodemi (Gruppo Nord - Programma A).

21,40 « IL PIACERE DI DIRSI ADDIO », un atto di Jules Renard (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

## GIOVEDÌ 8 AGOSTO

20,50 « BILORA », un atto del Muzante (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.).

21,30 COMMEMORAZIONE DI GUIDO GOZZANO (Gruppo Nord - Programma A).

22 - CONCERTO SINFONICO diretto da Ottavio Zilio (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

22,15 La sorpresa del giovedì (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

## VENERDÌ 9 AGOSTO

21 - Dalla Basilica di Massenzio: CONCERTO SINFONICO (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

21,10 CONCERTO SINFONICO diretto da Arturo Basile (Gruppo Nord - Programma A).

21,30 « COSE DI AGOSTO » (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).

## SABATO 10 AGOSTO

21,55 dall'Arena di Verona: « LA TRAVIATA » di Giuseppe Verdi (Gruppo Nord - Programma A e Centro Sud - 2° Programma).

21 - « COPECCHIA E MARIANORMA », un atto di Rosso di San Secondo (Gruppo Nord - Programma B).

21,30 « NON TE LO PUOI PORTARE APPIESO » tre atti di Kaufmann e Hait (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

## Geraldine e l'amore

Vi fu un tempo in cui i commediografi parlavano d'amore ed i loro personaggi dal primo al terzo atto interrogavano le anime femminili con domande d'amore, e tralasciando attendevano da quelle morbide bocche favole innumerate e talvolta peride, dichiarazioni d'amore.

Non è un tempo lontano, si tratta di circa vent'anni fa, quando il poeta Geraldine scriveva fessissime poesie ed altre commedie.

Anche l'Ottocento parlò molto d'amore ed in un modo un po' facinoroso, inaffabile, nell'aria e nella vita.

Ma il linguaggio dei poeti dell'immediato dopoguerra del 1914 — montate guerre all'Europa, si fece sempre specificare di quale dopoguerra si parla — era un linguaggio più sommo di quello dell'Ottocento. L'amore era diventato un sentimento pieno di accettazione. Sembrava suo termine in contratto ma non lo sono, ed anzi questo appunto contrasta fra sentimento e sacrificio forma l'attenzione e l'oggetto poetico di quel teatro e di quella poesia. La donna era molto amata dai personaggi di Geraldine, ma non era più una donna idealizzata; era una donna esaminata con occhi freddi e coraggiosi dall'uomo il quale però, pur essendo convinto di averci e che fare con creature perfide e traditrici, le amava egualmente con la coscienza di essere caduto in un abisso, ma essa una smemorata sbrezza consuevole in quella dolce e sensuale caduta. L'amore perciò si era fatto triste e scettico ma era pur sempre amore, amore malgrado tutto, amore malgrado gli acri del consenso della ragione, ed anzi, malgrado, forse condannato dalla ragione.

Singolare stato d'animo, certo uno dei più interessanti della moderna letteratura e del moderno teatro, acronici e magnifico agonia di un sentimento. Dopo, i tempi fastidiosi non lasciarono neppure ai giovani il tempo di parlare d'amore. E la donna dovrà combattere a chiassa, combattere con il padre, combattere perché il figlio non muoia di fame, combattere perché il suo nome non le venga depurato, fucilato ed ucciso, combattere perché il soldato nemico non si scori di lei come erotico battino della sua orgia di guerra.

Non vi fu più tempo per l'amore che diventò soltanto un modo fisico di sentirsi vivi oppure sentimento profondo verso una creatura per poter continuare, attraverso di lei e per lei, a credere nell'umanità.

Forse sarebbe ora di parlare di nuovo d'amore, in un modo nuovo e forte alla donna, e questa donna che ha combattuto come i soldati, sofferito come i più degli uomini, che ha patito anch'essa la fame e la sete per i propri figli. Forse sarebbe ora di riparlare questo amore, questa donna di oggi, riparlare con l'armistizio protezione delle parole d'amore.

Oggi le donne, questo suo bisogno di essere ammirate e compresa lo garantisce al cinema guardando negli occhi Charles Boyer.

Ma se è intelligente ciò non le basta: se è giovane ed irrequieta ancora di meno.

E chissà quante volte il maschio sportivo, felice, e senza parole d'amore nel suo vocabolario non si accorge che la bella creatura che gli cammina accanto sta pensando al momento stesso in cui essa sarà sola e potrà leggere nel libro del non più giovane Geraldine le parole che egli non le sa più dire.

\*\*\*  
Fra tutti i poeti e gli scrittori che nell'epoca prima accennata si occuparono dell'amore Geraldine è quello che decisamente si schierò dalla parte della donna. Sentimentale — chi non ha letto o non ricorda i versetti gentili se non talvolta troppo preziosi di « lei e noi » — Geraldine studiò con rispetto amore di artista i movimenti più inafferrabili dell'animo femminile moderno, la solitudine della donna e la sua derisoria inquietudine, l'emozione della donna sospesa ed incerta fra le leggi e le consuetudini borghesi del matrimonio e una vita senza legami nella quale però essa si sente sperduta e ancora dominata.

Aimor fu la prima commedia d'amore che diede il successo a Geraldine, Gilbert e Marceline è la sua ultima storia d'amore.

Rappresentata recentemente a Montecarlo questa commedia applauditissima ci ha detto che Geraldine è sempre eguale: le donne possono ancora contare su di lui, ed anche il teatro.

R. LAGUZZI



GRUPPO NORD

**PROGRAMMA A & B** **ROMANO BRIZZI GIOVANNI VILLAGGI MORTO**  
**1. AORA 20.000 1. VECCHI - VERONA 20.10**  
**2. AORA 13.10-14.30 20.30-21.00 20.10 A. 11. 20.30-21.00**

**PROGRAMMA B - TORINO - DI BIANCHI - STENOVA**  
 (Oltre al programma anche a questo programma sono state in programma a 4.5)

- 7.30 Musica del mattino.
- 8.30 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
- 9.30 Trasmissione dedicata agli studenti di Torino.
- 10.15 **MISIA CANTATA** dal Duomo di Torino.
- 10.25 **Voci e Fugacità** Bocca.
- 10.35 **Notiziario dei mercati americani.**
- 10.57 **Buccheria** cronocolorata.

**PROGRAMMA A & B**

- 12.12.30 **Segnale orario** **torinese radio.**
- 12.15-12.25 **Dischi.**
- 12.30 **ORCHESTRA** diretta da Evaristo Padellaro. 1. **Allegro** di Beethoven. 2. **Il Lago** di Liszt. 3. **Chloris** Corelli. 4. **Yvonne** Cavallotti. 5. **De Concerto** Ravel. 6. **Alto** SIBANI. 7. **Waltz** Col Trullini. 8. **Tramontana** della G. De Anna. 9. **Dischi.**
- 13.05-15 **Voci e Fugacità** Bocca.
- 15.10 **IL RITORNELLO DEL CANTANTE DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO.**
- 16.30 **Dischi** **Musica seria.**
- 17.00 **QUANTO SALDI IN FIANZA.**
- 17.10 **Roberto** **Invitato al beneficio** **musica** **in 18** **Colonna** **torinese.**
- 18.30 **Dischi** **torinese.**
- 19.00 **Orchestra** **torinese.**
- 19.10 **LA NOTTE** **torinese.**
- 19.15 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 19.20 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 19.30 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 19.40 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 19.45 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 20.15-21.15 **ORCHESTRA** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.30 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**

**PROGRAMMA A & B**

- 21.30 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.35 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.40 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.45 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.50 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 21.55 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.00 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.05 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.10 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.15 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.20 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.25 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.30 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.35 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.40 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.45 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.50 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 22.55 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**
- 23.00 **torino** **torinese** **torinese** **torinese.**

REGIONALI NORD

Notte ore 1.30-12 - 12.50-13.15

**BOLOGNA**  
 7.00-8.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 8.00-8.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 8.30-9.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 9.00-9.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 9.30-10.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 10.00-10.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 10.30-11.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 11.00-11.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 11.30-12.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.00-12.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.30-13.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**



**VERA LYNN - EDDY DEANLEY**  
 trascrittore di canzoni e compositore per la R. G. I.

**BOLOGNA**  
 8.0-15 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 15.00-11 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 11.00-11.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 11.30-12.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.00-12.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.30-13.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 13.00-13.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 13.30-14.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 14.00-14.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 14.30-15.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**

**BOLOGNA**  
 15.00-15.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 15.30-16.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 16.00-16.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 16.30-17.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 17.00-17.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 17.30-18.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 18.00-18.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 18.30-19.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 19.00-19.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 19.30-20.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 20.00-20.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 20.30-21.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 21.00-21.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 21.30-22.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 22.00-22.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 22.30-23.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 23.00-23.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 23.30-24.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**

**BOLOGNA**  
 24.00-24.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 24.30-25.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 25.00-25.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 25.30-26.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 26.00-26.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 26.30-27.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 27.00-27.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 27.30-28.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 28.00-28.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 28.30-29.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 29.00-29.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 29.30-30.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 30.00-30.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 30.30-31.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 31.00-31.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 31.30-32.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 32.00-32.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 32.30-33.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 33.00-33.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 33.30-34.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 34.00-34.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 34.30-35.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 35.00-35.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 35.30-36.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 36.00-36.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 36.30-37.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 37.00-37.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 37.30-38.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 38.00-38.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 38.30-39.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 39.00-39.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 39.30-40.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 40.00-40.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 40.30-41.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 41.00-41.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 41.30-42.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 42.00-42.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 42.30-43.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 43.00-43.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 43.30-44.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 44.00-44.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 44.30-45.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 45.00-45.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 45.30-46.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 46.00-46.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 46.30-47.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 47.00-47.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 47.30-48.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 48.00-48.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 48.30-49.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 49.00-49.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 49.30-50.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 50.00-50.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 50.30-51.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 51.00-51.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 51.30-52.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 52.00-52.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 52.30-53.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 53.00-53.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 53.30-54.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 54.00-54.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 54.30-55.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 55.00-55.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 55.30-56.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 56.00-56.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 56.30-57.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 57.00-57.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 57.30-58.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 58.00-58.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 58.30-59.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 59.00-59.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 59.30-60.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 60.00-60.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 60.30-61.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 61.00-61.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 61.30-62.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 62.00-62.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 62.30-63.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 63.00-63.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 63.30-64.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 64.00-64.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 64.30-65.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 65.00-65.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 65.30-66.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 66.00-66.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 66.30-67.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 67.00-67.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 67.30-68.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 68.00-68.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 68.30-69.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 69.00-69.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 69.30-70.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 70.00-70.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 70.30-71.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 71.00-71.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 71.30-72.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 72.00-72.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 72.30-73.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 73.00-73.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 73.30-74.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 74.00-74.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 74.30-75.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 75.00-75.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 75.30-76.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 76.00-76.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 76.30-77.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 77.00-77.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 77.30-78.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 78.00-78.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 78.30-79.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 79.00-79.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 79.30-80.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 80.00-80.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 80.30-81.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 81.00-81.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 81.30-82.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 82.00-82.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 82.30-83.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 83.00-83.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 83.30-84.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 84.00-84.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 84.30-85.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 85.00-85.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 85.30-86.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 86.00-86.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 86.30-87.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 87.00-87.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 87.30-88.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 88.00-88.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 88.30-89.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 89.00-89.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 89.30-90.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 90.00-90.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 90.30-91.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 91.00-91.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 91.30-92.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 92.00-92.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 92.30-93.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 93.00-93.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 93.30-94.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 94.00-94.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 94.30-95.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 95.00-95.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 95.30-96.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 96.00-96.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 96.30-97.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 97.00-97.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 97.30-98.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 98.00-98.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 98.30-99.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 99.00-99.30 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 99.30-100.00 **Trasmissione** **torinese** **torinese** **torinese.**

**BOLOGNA**  
 12.15 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.30 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 12.45 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 13.00 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 13.15 **Notizie** **torinese** **torinese** **torinese.**  
 13.30 **Notizie** **torinese**



GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » ... PROGRAMMA « B »

13.23.33 Segnale orario. Giornale radio.

13.25 Incontro di calcio di calcio...

13.30 La finestra sul mondo...

13.35-13.45 Calcio in tempo.

13.50-14.10 Programma musicale.

14.10 « Attualità giornaliera ».

14.30 « La finestra sul mondo ».

14.35-14.50 Segnale orario. Giornale radio.

14.55-15.10 Programma musicale.

15.10 « La finestra sul mondo ».

15.15-15.30 Segnale orario. Giornale radio.

15.35-15.50 Programma musicale.

15.55 « La finestra sul mondo ».

16.00-16.15 Programma musicale.

16.15-16.30 Segnale orario. Giornale radio.

16.35-16.50 Programma musicale.

16.55 « La finestra sul mondo ».

17.00-17.15 Programma musicale.

17.15-17.30 Segnale orario. Giornale radio.

17.35-17.50 Programma musicale.

17.55 « La finestra sul mondo ».

18.00-18.15 Programma musicale.

18.15-18.30 Segnale orario. Giornale radio.

18.35-18.50 Programma musicale.

18.55 « La finestra sul mondo ».

19.00-19.15 Programma musicale.

19.15-19.30 Segnale orario. Giornale radio.

19.35-19.50 Programma musicale.

19.55 « La finestra sul mondo ».

20.00-20.15 Programma musicale.

20.15-20.30 Segnale orario. Giornale radio.

20.35-20.50 Programma musicale.

20.55 « La finestra sul mondo ».

21.00-21.15 Programma musicale.

21.15-21.30 Segnale orario. Giornale radio.

21.35-21.50 Programma musicale.

21.55 « La finestra sul mondo ».

22.00-22.15 Programma musicale.

22.15-22.30 Segnale orario. Giornale radio.

22.35-22.50 Programma musicale.

22.55 « La finestra sul mondo ».

23.00-23.15 Programma musicale.

23.15-23.30 Segnale orario. Giornale radio.

23.35-23.50 Programma musicale.

23.55 « La finestra sul mondo ».

24.00-24.15 Programma musicale.

24.15-24.30 Segnale orario. Giornale radio.

24.35-24.50 Programma musicale.

24.55 « La finestra sul mondo ».

25.00-25.15 Programma musicale.

25.15-25.30 Segnale orario. Giornale radio.

25.35-25.50 Programma musicale.

25.55 « La finestra sul mondo ».

26.00-26.15 Programma musicale.

26.15-26.30 Segnale orario. Giornale radio.

26.35-26.50 Programma musicale.

26.55 « La finestra sul mondo ».

27.00-27.15 Programma musicale.

27.15-27.30 Segnale orario. Giornale radio.

27.35-27.50 Programma musicale.

27.55 « La finestra sul mondo ».

28.00-28.15 Programma musicale.

28.15-28.30 Segnale orario. Giornale radio.



ANNA MARIA BONAIUTO ritratta con il concerto...

REGIONALI NORD

Sele per 7-21.22 - 12.21-12.22 - 13.20-14.11 - 15.18 - 16.05-6.45

BOLOGNA
12.20 Ricevuto dal programma...

MILANO I
12.20 Ricevuto dal programma...

BOLOGNA
12.20 Ricevuto dal programma...

BORGHA SAN REMO
12.20 Ricevuto dal programma...

PROVA VENEZIA - VERONA
12.20 Ricevuto dal programma...

Advertisement for Luigi Sarti & Figli di Bologna, featuring a bottle of medicine and text: '...insomma, lei chie'...







GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » ... PROGRAMMA « B » ...

- 1 - Segnale orario, Giornale radio ... 8 - Segnale orario, Giornale radio ...

PROGRAMMA « A »

- 13-13-12 Segnale orario, Giornale radio ... 13-23-23 GIOCONDA FELICIANA ...

PROGRAMMA « B »

- 12 - Segnale orario, TIRÒ Casavola ... 12-29 Giochi da ogni livello ...

12-53-53 Progresso regionali ... 14-38 - Attualità teletelevisiva ...

14-53 L'attesa della Festa di Milano a Bergamo ... 15-15-14 IRIDI Segnale orario, Giornale radio ...

15-15-14 VOCE DI GORDAIA: Cinque minuti dell'Onu ... 15-23-23 Voci e Regionali Nord ...

PROGRAMMA « A »

- 20-20-20 Segnale orario, Giornale radio ... 20-35-35 UN PO' DI MUSICA ROMANICA ...

PROGRAMMA « B »

- 20 - Segnale orario, MUSICA ROMANICA ... 20-35-35 Fidele nell'aria, prima dell'arrivo ...

20-35-35 QUANTO RINDO BARI ... 21-21-21 LA MASTRINA ...

21-21-21 Segnale orario, Giornale radio ...

Programmi e intervalli: S. Ippolito Giuseppe ... 21-21-21 Segnale orario, Giornale radio ...

24-24-24 (15-15) - Festa Arcadio ...

REGIONALI NORD

ore da 7-12-19 - 12-57-41-55 - 14-16-14-1 - 25-18 - 18-15-27-25 - 23-45

BOLOGNA

- 7-49-49 Segnale di presenza ... 10-30-30 Segnale orario ...

BELLUNO

- 12-29 Giochi da ogni livello ... 12-29 Giochi da ogni livello ...

GENOVA SAN REMO

- 8-30 Segnale orario ... 8-30 Segnale orario ...

MILANO 1

- 12-30 Giochi da ogni livello ... 12-30 Giochi da ogni livello ...

12-30 Giochi da ogni livello ...

ROSSO INCANTESIMO ... y incantesimo ... D. A. ULBICH - TORINO

GRUPPO CENTRO-SUD

L'PROGRAMMA

20-11-11 Segnale orario, Giornale radio ... 20-11-11 Segnale orario, Giornale radio ...













2° PROGRAMMA

NOVA SACRA PALAZZO

- 7 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10
- 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti
- 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla
- 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 19.15 «La Ballata per la morte di Elkan», musica di Sibelius
- 21 Segue storia. «Madama Bovary», 23.30 Francesco De Sanctis
- 24.30 «Madama Bovary», saggio di Francesco De Sanctis
- 26.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 27.20 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 27.30 La voce di Leporello Varvaro del «Don Giovanni» italiano. Convegno con il titolo: «Leporello Varvaro», saggio di Francesco De Sanctis
- 28.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 30.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 31.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis

NOVA SACRA

- 12.30 La rivista del mattino. Il Seguito della «Comunicazione», 13.22 «Chiaro e scuro» di Elkan nell'opera; «Madama Bovary», saggio di Francesco De Sanctis
- 14.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 15.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 16.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 17.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 18.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 19.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 20.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 21.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 22.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 23.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 24.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 25.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 26.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 27.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 28.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 29.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 30.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 31.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA REGIONALE

- 10 «Comunicazione» di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti
- 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla
- 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 19.15 «La Ballata per la morte di Elkan», musica di Sibelius
- 21 Segue storia. «Madama Bovary», 23.30 Francesco De Sanctis
- 24.30 «Madama Bovary», saggio di Francesco De Sanctis
- 26.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 27.20 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 27.30 La voce di Leporello Varvaro del «Don Giovanni» italiano. Convegno con il titolo: «Leporello Varvaro», saggio di Francesco De Sanctis
- 28.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 30.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 31.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis

PROGRAMMI REGIONALI

- 15 La rassegna di tutti i 20.30 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 21.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 22.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 23.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 24.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 25.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 26.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 27.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 28.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 29.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis
- 30.15 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis
- 31.15 «Segue storia. Elkan», saggio di Francesco De Sanctis

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

INGHILTERRA

PROGRAMMA REGIONALE

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

FRANCIA

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

OLANDA

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

SVEVIA

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

SVEVIA

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

SVEVIERIA

15.00 Segue storia. Edmondo, Gualfre 10  
 11.10 «Comunicazione», 12.00 Concerti  
 13.00 e 16.15 Letture con pref. di G. B. Scilla  
 18.00 «L'idea del cinema», saggio di Benedetto Croce, letto da Francesco De Sanctis

I E GIOVANI VOCI ALLA RADIO

Il 10 luglio di quest'anno ebbe termine la trasmissione «I Giovani Voci» diretta da G. B. Scilla e condotta da Francesco De Sanctis. La trasmissione aveva avuto un notevole successo, e si era svolta in modo molto regolare. Il 10 luglio di quest'anno ebbe termine la trasmissione «I Giovani Voci» diretta da G. B. Scilla e condotta da Francesco De Sanctis. La trasmissione aveva avuto un notevole successo, e si era svolta in modo molto regolare.

«I Giovani Voci» è una trasmissione di grande interesse, che ha permesso di conoscere le voci dei giovani. La trasmissione è condotta da G. B. Scilla e diretta da Francesco De Sanctis. La trasmissione ha avuto un notevole successo, e si è svolta in modo molto regolare.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

LA STORIA DI ANTONIO DI VITO

La storia di Antonio di Vito è una storia di grande interesse, che ha permesso di conoscere la vita di questo grande uomo.

Accanto questo vero stile era 21 anni prima del Gruppo Nord in un'occasione dal Gruppo di Verano nel 1924.

**LA TRAVIATA**  
 di G. Verdi  
 Trattamento offerto dalla  
**DITTA ARIMANTEA DI VERONA**  
 produzione del profano di gran classe  
**GIULIETTA I ROMEO**



# LA RADIO E LA NAVIGAZIONE MARITTIMA

In questi giorni è stato regolarmente in funzione il primo apparecchio radar di navigazione marittima costruito commercialmente. Ad esso è stato dato il nome di « navigatore elettronico » ed altrettanto questa apparecchiatura possiede il meglio dato di individuare con qualsiasi tempo (nebbia, notte, pioggia, tem-

pestate). Con quest'ultima dispositivo si rende superfluo il tener un operatore in continua sorveglianza.

Esistono sono le normalissime radar, dal primo motore, ma più sarete anche stato costruito a mosca, in qualsiasi direzione per ricercare su qualsiasi punto di riferimento.

Il funzionamento del navigatore elettronico è quello più semplice, e si avvale sostanzialmente di un principio che è stato già ampiamente il nome in tutte le direzioni. Questo principio indica una stretta fascia di micro-onde, che non sono filtrate dal nulla, ma da una distanza precisa, e che viene emessa da alcuni apparecchi con un rasoio molto alto, nell'intervallo l'approccio assente gli occhi del radar.

Allorché la fascia di micro-onde incontra un ostacolo nella rotta della nave, l'onda riflessa da questo ostacolo viene emessa verso l'interno proiettivo, che funziona come antenna ricevente, durante il tempo che spazza una fascia necessaria dell'ostacolo. L'operazione è quella nel fondo da principio sulla schermo del tubo catodico ricevente appare una serie di linee luminose (oscilloscopio) quasi una già « uscita di localizzazione » che indicano le distanze a partire dal punto corrispondente alla posizione della nave. La distanza che separa la nave dall'ostacolo è letta in scala sulla scala sopra questi dati costruiti.

La precisione è tale che la distanza dell'ostacolo può essere letta sulla schermo con una dilazione dell'1 per cento.

Per gli esperimenti, gli occhi ricevuti appaiono sul schermo del tubo catodico come una serie di tratti brillanti.

La nave è lo stazionario? Nella elettronica l'operatore regola il navigatore elettronico nella portata massima di fronte meglio. La grande appare nel campo dello schermo. Non ingrossa mai tanto che si avvicina, ma la proiezione di figura diminuisce mentre una ancora viene il colore della proiezione. L'operatore indica la chiavetta e l'angolo navigato intorno compasso allora nella portata di sei miglia in luogo di venti miglia. Il navigatore radar è ingrandito di cinque volte, e la proiezione aumenta nella stessa proporzione.

L'ostacolo si avvicina?

L'operatore dà ancora un giro alla chiavetta, e l'angolo ricevente si avvicina alla portata di due miglia, si possono così distinguere oggetti a 200 metri.

Da questa sommaria descrizione appare evidente quali e quanto siano le possibilità di questa apparecchiatura, che il marinaio ha una grand'importanza e molto magico.

Ogni problema è quindi risolto per la sicurezza del navigante? Certo un occorre passo avanti è stato fatto dal primo esperimento di applicazione della radiologia alla navigazione marittima, che Marconi ottenne nel luglio 1905 alla Spezia, a bordo dell'incrociatore San Giuseppe. Ed è da allora che ha preso un corso quantitativo del primo salvataggio si riceve dovunque alle segnalazioni radio avvenute il 3 marzo 1909, quando il piroscafo Tony inglese si era naufragato nel porto della costa britannica con la nave « Mullumbidgee ».

Chi non ricorda questi i primi apparecchi in uso presso la marina hanno sentiti e ruderizzati? I ricevitori, che dipendeva erano in qualche caso, risultavano i segnali di una lanterna di carta, come avviene ancora oggi per il telegrafo, mentre i trasmettitori, a scintilla, erano composti da bobine, scintillatori e manovre di carta, collegati all'antenna mediante fili di una bottezza d'accoppiatori. Una macchina telefonica, insomma, che faceva retrocedere le scintille per gli impulsi ed obbligava la carta con le sue scintille a ripetere il segnale stesso nel campo dei circuiti interconnessi, per i suoi limiti, rivedere anche la storia del segnale di potenza, affidato dalla carta, risultava la sua forma insieme dei conduttori radioelettrici in varie fasi del

modo, quando le quali, scritte il primitivo segnale CAD già usato dai marinai inglesi che lo modificavano « Come Qualche Duplica l'attuale, presto, pericoli, al solito e al sistema accoppiatore L'IDE « Signal of Emergency » (segnale di emergenza, proposto da Lodi, e nel 1908 il fondo dell'elaborazione 1905, che ha dato luogo ad interpretazioni più a senso convenienti quali « Signal of Distress » (segnale di soccorso o « Salvate la nostra nave ») o « Salvate questa nave » « Salvate la nostra salma » (due variazioni).

La scuola quindi per la distanza della navigazione dal primo apparecchio a scintilla, all'attuale « navigatore elettronico » e come e come anche conosciuta, potrà affermare che l'attuale l'impiego veniva poco adattare quando l'attuale ma che potrà averne merito dopo quanto è stato in questa ultima parte di secolo?

## Terminologia radiofonica

E' nota cosa in tutto il mondo, questa la natura del sistema, con il tempo. Quasi « tutto il sistema » e conferma come più semplice il modo delle voci sono evolute da quello delle intelligenze anche una terminologia tecnica, che per evitare un equivoco, indicando l'uso dei nomi, l'idea di immagine, riesce talmente senza un suo significato positivo.

Il significato, agire come l'ordine dell'ordine, con una collezione della materia, con la prova e l'uso dello strumento. La voce è il primo si muoveva dunque ricerca di un più creare queste importanti specie di dipendere tutto nel tutto stesso.

Alcune voci sono per tutto un primo passo, un secondo, ed anche un terzo. Il primo passo per esempio, un'immagine, per un altro, un'immagine, insomma ogni voce che il radioprocedimento a creare un tipo di immagine, di segnale e di segnale. La voce sarà sempre un'immagine di una per gli altri, ma per fare e quindi, è necessaria di creare e mantenere per l'ordine.

In un caso nell'altitudine si trova anche, nell'altro caso, un'immagine, per un altro, il suo tipo, il campo normale della materia, come, si ricorda prima si avrebbe dialogo, parole di idee, e lettere. Il principio della voce stessa, che si legge sul carta, il terzo passo è quello di tutto dove il suono della l'immagine, qualcuno che voce, che voce, che voce, che risponde un telefono. Con questo la stessa si legge una a prendere le dimensioni di un valore in cui i personaggi si



Uno dei primi apparecchi Marconi di «radio telegrafo».

perché la posizione di ogni stazionario che si tratti della rotta della nave, sono che si tratti di un filo, di una bobina, di un'onda nave, di una antenna, di un'antenna di un relé. Le costruttive più importanti di questo apparecchio sono le seguenti:

— può essere fatto funzionare anche da pannello marconi totalmente di qualsiasi equazione di radio e di elettrico.

— da una offerta continuazione elettrica degli segnali fino ad una distanza di trenta miglia; — si lascia ininterrottamente, da un modo periodico per indicare che una nave funzionando ed emette una nota suona più forte ed intensa, ed anche un segnale, con l'altro schermo.

Il suo progetto ha tenuto conto della necessità della navigazione delle navi mercantili, delle spinte e di altre limitazioni, mentre della apparecchiatura costruita in un alto grado di sicurezza e di semplicità nel funzionamento e nella manutenzione.

Invece le spese richieste da questo apparecchio è tale da poter essere tollerato anche da una nave militare relativamente piccola. La parte più grande è una antenna, di circa sessanta centimetri quadrati di base e di circa due metri di altezza; può quindi essere installato nella camera del timone ed anche nel vano sottostante sotto il diretto controllo dell'ufficiale di guardia e dell'ufficiale di rotta. In questa stanza trovano parte tutte le principali parti dell'apparecchio: fanno scendere il trasmettitore e l'antenna rotante, che trovano posto nel ponte, sopra la sala del timone e che sono costruiti a prova di qualsiasi tempo sismico. La parte del compendio anche un grande motore-alternatore che può essere installato in qualsiasi parte vicina all'apparato principale, ed un dispositivo di auto-alimentazione può essere installato in qualsiasi parte convenientemente. Si è così di dare sempre un avvenimento stabile di qualsiasi servizio pretepo dell'apparato.



Il controllo Modulator del Veridone d'Intermar della R. M. C. - Moduli programmati possono essere installati da uno qualsiasi dei quaranta moduli trasmettitori collegati.



# L'ESPRESSO

## IL CIMITERO DI GORIZIA

La strada che da Trieste conduce a Gorizia per parecchi chilometri costeggia il mare, arriva in vista di Monfalcone e con le sue curve gira una pittoresca scogliera affacciata sul golfo, corre verso l'Adriatico, lì, al segnale di traffico, c'è a quota 200 metri elevati dal fondo pianeggiante scritto fra una strada procedente con un tranquillo saliscendi, il gruppo di case sono radi, e con le facciate avventurate edorate e nelle piccole vallate gli orti sono cintati come nelle periferie delle città.

Il segno dell'ultima guerra sono stati percorsi via dal tempo e dalle gente che ha fretta di dimenticare. Mi fermai vicino ad una casa costruita dove dagli uomini stavano lavorandosi per tentare in effluvia il fondo stradale. Erano in quattro; due sloveni e due italiani; mi risposero in italiano tutti e parevano molto meno che nella città preoccupata dalle questioni nazionali. Parlarono invece volentieri delle loro glorie appena sufficienti per vivere, sconcomparso con ardore il loro passato di partigiani come le brigate rosse che operavano nella zona anche nei mesi precedenti la caduta del fascismo. Chiesi a loro se mi potessi un'ora intralciare il cammino di guerra. Mi risposero che i partigiani rossi, quelli qui e là nelle colline e sulle montagne erano stati raccolti dai governi veneti anche da lontano e che i comandi dell'ultima guerra potevano bene trovarsi più avanti nella strada, nei pressi del primo gruppo di case.



Una donna giovane vestita di cuoio e di una gonna di lana si venne avvicinare, accendendosi il sigaro e mi disse, anche della venuta «italiana» che c'era una volta e adesso non c'era più niente e che però lei era slovena. Disse anche il suo cognome quasi per provare la mia particolare affermazione. Per il cimitero di guerra, provai che da tempo le salme sono state bruciate e trasportate nei grandi anassi nazionali come Radeguglia. «Il nostro progetto per il via», concluse e da questo momento cominciai a scostarmi dal muro dove dritta in questa terra pensava e rinchioda alla guerra. Più oltre c'era un altro recinto che si là arroccato sulle due declinatrici consecutive, frantumate e affrante il verde degli arbusti spuntati dalla pioggia della notte.

Entrarono nella piana di Gorizia che le munitissime era già alta. Ad un passaggio a livello abbassato, un primo la boccata di raggiare, come e stava per inclinare verso sinistra quando d'improvviso mi decisi di parlare un po' con lui. Gli chiesi se c'era la possibilità di visitare qualche parte del dolore, e Vito mi disse, ripreso, c'è a cinque minuti di qui. Meno delle cose sono state lavorate dai restauratori tedeschi e fascisti. Già l'altra guerra l'aveva distrutto completamente. «Non aveva una lunga strada per indicare le altre intorpe: «Ecco il mio Michele ed altre montagne della guerra di «vacioli» Tullio».

Non erano che parlavo, il mio italiano si rinfacciava, ogni tanto si interrompeva per ascoltare in silenzio qualche suo paracchiano; ma si capiva che non era completamente a suo agio non mi rispondeva dopo lunghi sospiranti prese di profusione alle sue domande e preferì lasciarmi andare solo verso il suo paese. Quando la strada fece un'angolo che guardo mi fece sorridere il mio italiano ripreso per il periodo in data labore come le maniere usate fare con i bambini per ottenere il silenzio. Eppure quel governo avrebbe assistito con un'emozione della mano di sinistra o di drammatica raffa straziato; aveva ricordato che la scortiva mandata da Roma in quel periodo era stata uccisa con la vita difficile agli sloveni e che per questo certo gente profetava alla finché alla Jugoslavia, che però di là non c'era relazione e le altre cose che può dire un parso di compasso. Eppure aveva paura, anche in lui c'era lo stesso sentimento di oscurità. Erano in due, solo degli esuli occupati nelle istituzioni dell'ultimo posto. Molti bambini mi stavano spingendo delle scotte e poi fatti coraggiosi mi vennero vicino per un'emozione meglio con i loro occhi smarriti. Gli chiesi davanti al Municipio decorato da monumenti. Al pianterreno nessuno, né le scotte e dopo un transitorio della stanza vuota, restai in un ultimo scoppio di due ragazze robuste non ancora ventenni. «Siete voi del Montenegro», domandai. «Sì, siamo noi», risposero tranquilli, e così parlandosi seppi che in quel piccolo paese c'era ancora una propria autonomia amministrativa molto semplice come baracche. Le ragazze mi spiegarono che non c'era nessuno, nessuno le case di guerra. Paga chi può e chi vuole. «Una stata facendo», domandai indicando una delle gravide scorte sul tavolo. «Risposero a delle famiglie che si ribellano perché di loro gliene che fanno partigiani da questo parte. Molti di loro sono morti». «Avete combattuto insieme sloveni e italiani contro tedeschi - domandai - «No, è un'altra storia, viene la ragazza e si afferra - incantati lo - non si potrebbe vivere tranquilli insieme anche adesso». Non stavo ripartito;

un numero lire 15

abbonamenti:  
 annuo - Lire 630  
 semestrale - 330  
 trimestrale - 175

L'altro ragazzo parlò di nuovo l'istituzione. Voleva un momento per il viaggio difficile da un lato, comparsa che si vuole dire per ricordo. La prima salubrità sul parlo degli alpini che c'era con loro.

Prima di Gorizia mi fermai davanti al cimitero civile dell'entrata bianca e macchiata. Delle donne stavano accendendo davanti all'entrata. Mangiarono pane e frittelle e mi salutavano. Chiesi se potevo entrare e allora parlavo con me dei loro figli sepolti là dentro. Erano venute da lontano per venire a lavorare o per mangiarne qualcosa per tenerli là pochi. Dopo un po' mi fecero più parlare con loro e la mia voce diventò roca; una di loro cominciava troppo a mia madre. Mi dissi che i miei figli giacevano fra le mura. Una cosa del signor



Il Cimitero di Radeguglia (Foto: Sestini)

potrebbe era occupata da tante bruciate cadute dei soldati della Venezia Giulia in un ultimo ripido abbasso, ragazzi di 17-20 anni. Vicina dei nostri veterani e fatti. Poi strano sovrano tombe con delle bandierine il quattro angoli, dei fiori rossi, qualche corno di nocchio e anche un vaso frastuono della tomba sono parlati. Altre due, la terra rossa, segni all'infuori già eretti in pochi anni, ogni tanto la terra di una madre che aveva rinchiodato la vita, il gravestone, e giacendo una pianta di rose recampati.

Mi sedetti atteso su una panchina. C'era soltanto l'odore forte di una terra arida che mi sempre trovato nei cimiteri. Mi venne in mente il Signore di Angelo Giannò morto in guerra. Gli uomini stavano a giocare la vita di qualcuno che poteva il nome di un altro «cittadino» e la guerra e allora per pagine intese o no il rappresento vicino a lui, a Venezia. Allora al mondo avrebbe potuto impedire chi lui fosse già vicino al fuoco o anche i venti solo suo membro, l'odore del tabacco. Nessuno fumo se non l'ambrosia scappata.

Certo che la guerra abbattuta «cittadino» di regolare i conti dei morti in guerra nei cimiteri fuori delle città e sui lontani corredi, c'è indovinare le esatte della gente di dimenticare l'abbondanza della guerra che altri hanno pagato. Invece dei monumenti eretti nelle piante delle città si dovrebbero localizzare degli usassi, dei monumenti davanti per ammocire e ricordare un giusto dato falso.

STEFANO VERBA